



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

INTESA

L'anno 2009, il giorno 19 del mese di ottobre, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte,

la delegazione di **Parte pubblica**, composta da:

dott. Francesco De SANCTIS Direttore generale
dott.ssa Silvana DI COSTANZO Dirigente amministrativo ufficio IV-VI
sig.a Gerardina AVELLA Direttore amministrativo
dott. Guido MALLAMACI Funzionario amministrativo

e

la delegazione di **Parte sindacale**, composta da:

FLC - CGIL scuola
CISL scuola
UIL scuola
SNALS -CONFSAL
GILDA - UNAMS

PREMESSE

Vista l'Intesa del 20 marzo 2008 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità che prevede, tra l'altro, la predisposizione della Diagnosi Funzionale (l'atto di valutazione di ingresso e presa in carico per la piena integrazione scolastica e sociale) secondo i criteri del modello bio-psico sociale alla base dell'ICF;

Visto il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR, del 25.11.2008 volto a "promuovere la conoscenza del modello concettuale e del linguaggio alla base dell'ICF, per introdurre in modo consapevole nelle scuole l'uso di tale strumento per la redazione congiunta (scuola, sanità, servizi sociali, famiglia) del Profilo di funzionamento (ex Diagnosi funzionale e Profilo Dinamico Funzionale) e del Progetto educativo individualizzato";

Visto il PROGETTO SPERIMENTALE TRIENNALE PER L'UTILIZZO DELL'ICF NELLA REDAZIONE DEI PROFILI DI FUNZIONAMENTO E DEI PROGETTI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' ED ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI, a cura della Regione Piemonte e Ufficio scolastico regionale, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diffusione e consolidamento del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF come modalità per sviluppare la condivisione delle specifiche conoscenze di tutti gli interlocutori coinvolti (operatori sanitari, sociali, operatori della scuola), l'impostazione dei progetti personalizzati d'integrazione scolastica;
- diffusione della conoscenza dell'ICF presso i servizi sanitari, scolastici, con il coinvolgimento degli operatori sociali per poter condividere i nuovi progetti personalizzati;
- formazione di circa: 2500 operatori della scuola, 350 operatori sanitari dei servizi di Neuropsichiatria Infantile, Psicologia o Medicina Riabilitativa, 350 operatori sociali;
- analisi e confronto dei dati sanitari, scolastici e sociali;
- preparazione di un gruppo di operatori come consulenti "esperti" in ambito sanitario, scolastico e sociale;
- sperimentazione del nuovo modello nella redazione di profilo di funzionamento e Progetto educativo – di vita redatto secondo metodica ICF di circa 6000 alunni;
- modifica sistema di raccolta dati Npi.net o di altri flussi informativi regionali o istituzionali;
- divulgazione materiali e dati anche con seminari ed altri eventi pubblici;

Considerato che la scuola è uno dei soggetti fondamentale per la realizzazione degli obiettivi citati in premessa;

Considerate le limitate risorse disponibili;

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. le **attività di formazione** relative alla classificazione ICF saranno rivolte a tutti i docenti di sostegno di ruolo ed eventualmente anche di quelli non di sostegno coinvolti nell'attività di sostegno.
2. **Criteri prioritari di individuazione dei docenti da avviare alla formazione, da parte di ogni Ufficio Scolastico Provinciale:**
 - docenti di sostegno di ruolo (1 per scuola) di ogni istituzione scolastica della regione;
 - docenti di ruolo anche non di sostegno, coinvolti nelle attività di sostegno fino a coprire tutte le istituzioni scolastiche della regione;
 - nel caso che il numero dei docenti sia superiore a quello richiesto per i corsi, dovrà essere data priorità ai docenti della scuola primaria, poi della secondaria di primo grado ed infine della secondaria di secondo grado
3. A fronte di disponibilità eccedenti i numeri previsti, si demanda alla contrattazione di istituto.

La delegazione di parte pubblica:

dott. Francesco de SANCTIS

dott.ssa Silvana DI COSTANZO

sig.a Gerardina AVELLA

dott. Guido MALLAMACI

La delegazione di parte sindacale:

CISL SCUOLA

F.L.C. - CGIL scuola

UIL SCUOLA

SNALS CONFSAL

GILDA - UNAMS